

ASSOCIAZIONE BOTTEGHE DEL MONDO

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Centro Spazio Aperto - Bellinzona – 18 aprile 2015 - ore 17.30

Presenti:

SOCI

Bottega del Mondo di Balerna

Paola Quadri, Fabrizia Luisoni

Bottega del Mondo di Bellinzona

Elena Fiscalini, Cornelia Riva, Lina Ostini,
Luciana Bomio, Nicoletta Barenco

Bottega del Mondo di Biasca

Tilde De Antoni

Bottega del Mondo di Caverzano

Ornella Rizzi, Andres Schüle, Ursula Dadò,

Bottega del Mondo di Faido

Linetta Muheim, Silva D'Odorico, Marina Nisi,
Bernasconi Marisa, Nicolas Joray

Bottega del Mondo di Giubiasco

Livia Mottini Buletti, Stefano Buletti, Virgilio Sciolli,
Alessandra Menafoglio, Elena Richina, Mirva Polti,
Monica Margnetti, Silvia Cavallero

Bottega del Mondo di Lamone

Amalia Poretti, Barbara Metzler, Alida Janner

Bottega del Mondo di Locarno

Bea Canevascini, Martine Borioli, Verena Chierici,
Sonia Varini, Annette Bronz

Bottega del Mondo di Losone

Marialuisa Porrini

Bottega del Mondo di Lugano

Brigitte Plutino, Annelise Volpe,
Francesca Sopranzi, Mariateresa Borelli

Bottega del Mondo di Mendrisio

Odilia Crivelli, Manuela Casagrande,

Bottega del Mondo di Riva San Vitale

Angela Vassalli

Bottega del Mondo di Roveredo

Pia Laurenti

Bottega del Mondo di Tesserete

Ada Bruni-Gerbella, Ruth Gibellini

Gruppo Missioni Osogna

Miriam Caretti

Associazione

Comitato: Claire Fischer Torricelli (presidente BdM), Fra Martino Dotta, Angela Giacomazzi Poli (uscente), Bernadette Mottini, Annamaria Mordasini,

Matthias Neuenschwander, Mattia Lepori

Personale BdM: Ingrid Joray,

Daniela Sgarbi Sciolli, Barbara Buracchio

Volontari associazione: Paolo Albergoni

Ospiti

Maruska Costantini (Formazienda FTIA, responsabile contabilità BdM)

Assenti scusati:

Soci: Bottega del Mondo di Poschiavo,

Bottega del Mondo di Melide

Voti rappresentati: 43 su 50

Saluto della presidente: dà il benvenuto e ringrazia tutti i convenuti per la presenza.

1. Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori

Angela Vassalli presidente del giorno

Nomina degli scrutatori: Nicoletta Barenco (BdM Bellinzona) e Manuela Casagrande (BdM Mendrisio).

Presenti 14 Botteghe e 1 gruppo, per un totale di 43 voti; la maggioranza è dunque di 23 voti.

2. Approvazione dei verbali dell'assemblea ordinaria del 17.05.2014 e dell'assemblea straordinaria del 1. febbraio 2015

Accolti entrambi all'unanimità.

3. Relazione sull'attività svolta nel 2014

Fra Martino (comitato): descrive il rapporto, fatto proprio dal comitato, di cui sono autrici Daniela, Ingrid e Barbara.

Malgrado le difficoltà dell'annata, le attività svolte sono state numerose e variegate. In particolare, dopo l'assemblea del 1° febbraio, la riduzione della percentuale di lavoro al deposito ha causato conseguenze importanti e un'attività più intensa per il personale, sempre impegnato in modo egregio anche se in condizioni non sempre ideali.

Il comitato si è riunito più frequentemente e in maniera più intensa; si sono creati gruppi di lavoro all'interno, in particolare per preparare le assemblee e le proposte di ristrutturazione interna.

Si sottolinea che, malgrado il prezzo importante rispetto alla grande distribuzione, il cioccolato è stato il prodotto più venduto in generale nelle Botteghe. Ciò dimostra che il C.E. ce la può fare anche sul piano dei prezzi e della concorrenza, se ci sono persone che lo promuovono con convinzione.

Il rapporto di attività è accettato all'unanimità, seguito da un applauso più che meritato per il lavoro profuso da Daniela, Ingrid e Barbara.

4. Presentazione dei conti e rapporto dei revisori

Anna Mordasini (comitato): il 2014 si è concluso con un deficit di fr. 54'102,31 dovuto soprattutto a minori ricavi. I costi sono stati tenuti sotto controllo; c'è una diminuzione delle spese di riscaldamento in quanto la nafta nel 2014 non è stata acquistata.

Per quanto concerne la festa del 35°, non c'è stata perdita ma un leggero guadagno, in quanto i costi e i ricavi sono andati direttamente nel fatturato.

Ringraziamenti a Maruska Costantini per il suo lavoro nella gestione della contabilità.

I revisori hanno controllato i conti insieme all'inventario e danno il loro consenso per l'approvazione.

La **presidente del giorno** ringrazia la FTIA per l'accordo ottenuto a favore dell'Associazione BdM (spese quasi dimezzate per la gestione della contabilità).

I conti sono approvati all'unanimità.

Claire Fischer Torricelli (presidente Ass. BdM): prima del suo discorso ci tiene a ringraziare tutte le persone che hanno lavorato per l'Associazione e per la promozione del commercio equo. In particolare nomina i volontari e le volontarie delle BdM e del deposito, tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita della festa del 35°; ringrazia le collaboratrici che si sono sobbarcate molte più ore rispetto al contratto di lavoro per far funzionare il deposito e l'Associazione, Maruska Costantini della FTIA per la contabilità, Corrado Mordasini per la grafica e l'impaginazione de "Il Mondo in Bottega". Un grazie è rivolto anche al partner principale del commercio equo, claro fair trade, che pure vive momenti difficili, ma che ha sempre sostenuto la nostra Associazione attraverso la sua direttrice e i fedeli collaboratori Monica e Fabio. E, per finire, il grazie è espresso ai colleghi di comitato che non sono stati avari del proprio tempo libero. Un grazie va ad Angela Giacomazzi Poli che ha deciso di lasciare il comitato per ragioni di sovraccarico di impegni e non – come ha tenuto a precisare – per sfuggire da una situazione difficile dell'associazione.

Claire: Quando la situazione è buona, quando la situazione finanziaria ci permette di onorare i nostri debiti senza problemi, possiamo fare a meno di discussioni penose e difficili. Quest'anno non è stato il caso e abbiamo dovuto confrontare le nostre visioni del commercio equo e le nostre idee del funzionamento di un'organizzazione e delle regole che lo permettono. La democrazia, alla quale teniamo tutti, non è soltanto fatta di momenti di condivisione, ma soprattutto di compromessi e di accettazione dei pareri degli altri, soprattutto se a prima vista difficilmente conciliabili.

Non è stato facile e auspico un prossimo futuro più sereno. Ma discutere e riflettere non è mai inutile. Il commercio equo sta cambiando. Il commercio equo promosso dalla grande distribuzione va a gonfie vele mentre quello "tradizionale" fatica. Cosa fare? Come reagire? Come sopravvivere? Non so bene su quali nuove strade sceglieremo di incamminarci. Le sfide non mancano, e sarà necessario usare la propria creatività per continuare a operare per un mondo migliore.

Ora vorrei condividere qualche impressione scaturita dal mio recente viaggio in America Latina.

In occasione di un precedente rapporto parlavo di neo-colonialismo di parte dei partner del nord di fronte ai produttori di cui vendiamo la produzione. Con quel concetto negativo sottolineavo che, fino a pochi anni fa, eravamo noi a dirigere e a decidere le strategie e le scelte operative da svolgere per promuovere il commercio equo. Adesso la situazione non è radicalmente cambiata, ma le organizzazioni partner del sud si sono

rafforzate e vogliono anche poter decidere delle modalità di funzionamento interne e di commercializzazione dei loro prodotti. Il viaggio in Bolivia mi ha permesso di constatare che chi se l'è giocata bene, vuole anche approfittare di più dei propri risultati positivi. Chi fatica a migliorare la propria offerta, purtroppo, deve anche accettare le conseguenze. Per certi produttori, il mercato interno (nazionale) diventa interessante quanto l'esportazione, anche alle condizioni del commercio equo. È segno che il commercio equo ha permesso uno sviluppo economico endogeno. Non si può dunque rimproverare loro di operare le proprie scelte, anche se non concordano sempre con i nostri bisogni di approvvigionamento.

Il caso della quinoa dimostra che una strategia, anche concepita con la migliore volontà, se non condivisa con tutti gli attori - soprattutto locali - e senza avere una visione a lungo termine, che tiene conto non soltanto dei guadagni ma anche del necessario equilibrio ecologico, può rivelarsi pericolosa. In Bolivia la coltivazione della quinoa si è diffusa in modo estremamente importante per rispondere all'interesse suscitato da questa pianta miracolo. Si parla di un raddoppio della produzione nel corso degli ultimi 10 anni e forse di più. Anche se i miei occhi non possono assimilarsi a statistiche, ho visto per ore e ore, durante l'attraversamento dell'altipiano boliviano, campi di quinoa. Belli, colorati in questo paesaggio minerale, ma sicuramente più che il necessario per i bisogni dei piccoli contadini che vivono a 4000 metri, vicino al famoso Salar d'Uyuni. Monoculture! Prima la quinoa veniva fertilizzata dai lama: adesso per aumentare le superfici dedicate alla sua coltivazione si è cominciato a limitare la taglia delle mandrie e usare più fertilizzanti di origine sintetica. La tradizionale rotazione delle colture, che permette alla terra di rigenerarsi, è stata abbandonata. Per accelerare il ciclo biologico della pianta si usa più acqua ecc., per non parlare della lotta dei piccoli contadini per poter conservare il loro piccolo appezzamento di terra o del prezzo locale di questa pianta che diventa sempre più inaccessibile alla maggior parte dei boliviani. Costa quasi come in Svizzera!

Nel paese dove la Pachamama fa - se non erro- parte della Costituzione, sarebbe forse utile tenere in conto i suoi consigli.

Avrei altro da raccontare. Comunque chi lavora nella catena del commercio equo nei Paesi produttori è riconoscente per quello che facciamo, ma i tempi cambiano e la nostra attitudine, ancora troppo caritatevole, deve evolvere. Altrimenti c'è il rischio di sparire.

Grazie ancora a voi tutti e buona fortuna alla nostra associazione!

5. 1° trimestre 2015: resoconto e prospettive

Anna Mordasini (comitato): la scheda dimostra che c'è un aumento di acquisti del 5% da parte delle BdM rispetto al I trimestre del 2014. I pagamenti sono a giorno e non ci sono fatture scadute. Bisogna continuare così!

Il comitato ha fatto richiesta per una diminuzione delle spese di affitto ma, causa assenza del proprietario, non vi è ancora una risposta.

Matthias Neuenschwander (comitato): sottolinea l'incremento positivo di questo primo trimestre. Se questa tendenza si conserva, con il contributo delle BdM che è stato deciso all'Ass. straordinaria e confermato dal GB, quest'anno dovremmo chiudere in pari. Non basterà per il futuro, ma ci permetterebbe di farcela per il 2015.

Brigitte Plutino (BdM Lugano): chiede se non sia più necessaria la diminuzione di un ulteriore 20% di lavoro al deposito.

Matthias (comitato): proposta non attuabile per ora in quanto il personale è già oberato di lavoro.

Anna Mordasini (comitato): chiede i conti del 2014 di tutte le BdM in modo di poterli visionare. È possibile che una BdM riceva una telefonata per informazioni se i conti sono inviati in formato pdf; se si invia il file completo la comprensione dei conti è più chiara.

Brigitte (BdM Lugano): in merito agli acquisti del I trim. per la BdM di Lugano: acquistiamo meno perché abbiamo poca liquidità.

Paolo Albergoni (volontario Ass.): in momenti più felici l'Associazione sarebbe venuta in aiuto per una BdM in difficoltà, perché se una BdM offre meno merce rischia di avere minori vendite. Se l'Associazione non può aiutare potrebbe esserci un aiuto tra BdM. Sarebbe bello che, nei GB, le BdM che avessero registrato un incremento potessero raccontare le strategie adottate per ottenerlo (es. apertura prolungata, maggior pubblicità,...). Il maggior incremento dev'essere frutto di un cambiamento.

Presidente del giorno: una difficoltà, pensando al prossimo trimestre (periodo estivo) potrebbe essere quella

di non avere volontarie a sufficienza e dover chiudere la bottega, per esempio tutti i pomeriggi. Ciò causa minor presenza in bottega e di conseguenza minore vendita.

Francesca Sopranzi (BdM Lugano): già l'anno scorso aveva segnalato la possibilità di assumere persone che sono in Assistenza come capita per la BdM di Lugano.

Fra Martino (comitato): ciò è possibile solo se la BdM è riconosciuta come associazione senza scopo di lucro. Si tratta di programmi occupazionali con attività di utilità pubblica, finanziati dall'Assistenza, che possono essere svolti nei Comuni o presso enti privati senza attività lucrativa. Il datore di lavoro dovrà accompagnare e inquadrare un po' la persona, ma dal lato finanziario non ci sono costi. La BdM di Bellinzona, da lunghi anni, assume persone che seguono questi programmi occupazionali.

6. Resoconto dal Gruppo Botteghe del 1. aprile 2015

Matthias (comitato): si sofferma su alcuni punti essenziali del GB.

Si è parlato di strategia di comunicazione, condivisa dal GB, fatta di comunicazione interna ed esterna per favorire maggior trasparenza, unione e supporto alla vendita. A ogni BdM è stato chiesto di designare una persona di contatto per la comunicazione, da riferire a Barbara. Il Comitato sente l'importanza della comunicazione e Barbara ne è la responsabile. Si potrà fare un buon lavoro solo se ci sarà la collaborazione di tutti.

In seguito si è tenuta una lunga e animata discussione sui fornitori e sugli acquisti di alcune BdM.

Si ricorda che l'Assemblea del 1° febbraio 2015 aveva sottoscritto il seguente emendamento:

"Il deposito si impegna a continuare anche ad offrire prodotti provenienti dall'Italia e da altri fornitori equo-solidali oppure permette alle Botteghe di rifornirsi altrove per una percentuale da concordare."

Non tutte le BdM hanno interpretato l'emendamento allo stesso modo e la discussione si è svolta attorno al fornitore Ideeali, presso il quale sono stati fatti acquisti nel 2014 e con il quale il Comitato ha tentato, sempre nel 2014, di intavolare una discussione. All'inizio sembrava possibile, poi sempre meno finché il dialogo si è spento. Ora si tratta di riavviarlo e il Comitato ha chiesto alle BdM tre mesi di tempo per le trattative con Ideeali; il GB si è detto d'accordo. Nel frattempo Ideeali è stato contattato e il Comitato resta in attesa di una risposta all'invito; probabilmente non sarà necessario attendere tre mesi per un accordo.

Sarebbe importantissimo poter portare Ideeali al deposito per due motivi:

- tutte le BdM potrebbero usufruire degli articoli in vendita
- genererebbe un introito interessante per la sopravvivenza del deposito.

Le BdM saranno informate sull'esito delle trattative con Ideeali.

Matthias ringrazia le BdM per le risposte date all'indagine sulle esigenze delle BdM, in particolare per quanto riguarda i fornitori esterni che offrono prodotti accattivanti.

In seguito si è parlato della ripartizione del contributo delle BdM per l'affitto del deposito. Ogni BdM ha espresso la propria disponibilità e la somma di fr 18000 richiesta è stata raggiunta e superata.

Con questa decisione Matthias sottolinea l'importanza del ruolo del GB. Sarà compito del comitato far pervenire per tempo le proprie proposte alle BdM in modo che ognuna possa discuterne all'interno del proprio gruppo; al momento del GB ogni rappresentante BdM si presenterà con una delega. In questo modo si possono trovare intese in tempi relativamente brevi e ciò è molto utile soprattutto in momenti difficili come quelli attuali.

Vi sono alcuni interventi che vertono sui prezzi di vendita presso Ideeali e il deposito, riferiti in particolare a grandi cesti di vimini (notevole differenza).

7. Attività previste

Fra Martino (comitato): diverse attività previste nei prossimi mesi, molte in maggio, a volte con la partecipazione dell'Ass. BdM, altre di singole BdM. Andando con ordine:

29.04.15: a Lugano (Canvetto Luganese), una serata sul tema della sovranità alimentare organizzata dall'Ass.BdM; la conferenza la terrà Angela Tognetti mentre Claire farà una presentazione sul commercio equo. Tutto ciò in preparazione della Marcia Mondiale delle Donne (v.sotto).

08 – 10.05.15: Prima Fiera del Riciclo a Lugano (Centro esposizioni) con uno stand dell'Ass. BdM che metterà in vendita l'assortimento di articoli ottenuti da materiale di riciclo. Verrà promosso un concorso, legato a Facebook, per attirare l'attenzione sul commercio equo e le nostre attività.

14 – 16.05.15: la Marcia Mondiale delle Donne passerà dal Ticino e l'Ass. BdM e singole BdM saranno coinvolte in quest'evento organizzato in Ticino da DAISI (gruppo di donne di Amnesty International della Svizzera italiana), Inter-Agire/COMUNDO (organizzazione di volontariato sociale e sostegno allo sviluppo). L'Ass. BdM vi aderisce non solo sul piano ideale, politico e sociale, ma anche mettendo a disposizione generi alimentari durante le pause del percorso. Infatti il 14.5 a Melide (BdM alla stazione) verrà offerto uno spuntino ai partecipanti alla marcia prima della loro partenza in treno per Lugano. Il 15.5 ci sarà una cena a Bellinzona (Spazio Aperto) e l'Ass. BdM offrirà il riso. Per finire, il 16.5 a Biasca ci sarà una postazione organizzata dalla BdM locale.

L'adesione dell'Ass. BdM a questa manifestazione permette di renderci sempre più visibili e di sostenere anche una causa condivisa come quella della sostenibilità alimentare.

In maggio non è escluso un incontro con Doña Antonia, dalla Bolivia, in quanto probabile ospite all'EXPO di Milano.

21.05.15: corso per i volontari, organizzato in collaborazione con cloro sul tema "Vendita e composizione dei prezzi". Ci sarà pure una presentazione dei nuovi tè.

In autunno: sarà proposto un corso di marketing (allestimento BdM e strategie di vendita) con una persona specializzata.

Raccolta firme per un'iniziativa popolare in cui si propone di inscrivere nella Costituzione nazionale l'impegno delle Multinazionali, con sede in Svizzera, di avere la medesima attitudine di responsabilità nei confronti di chi lavora e dell'ambiente anche quando la produzione avviene in altri Paesi: il comitato Ass. BdM promuoverà, come già in passato, questa raccolta di firme.

Presto le BdM riceveranno una lettera da far circolare ad amici e conoscenti al fine di promuovere il commercio equo, ma soprattutto le singole BdM. È il frutto di una proposta venuta da alcune BdM e che il comitato ha messo in atto.

Daniela Sgarbi-Sciolli (personale BdM): segnala il prossimo viaggio in Sicilia, dal 24 al 26 maggio, organizzato dall'Azienda Borgovecchio di Balerna per la visita ad alcune cooperative di Libera Terra di cui vendiamo alcuni prodotti nelle nostre BdM. Un nostro gruppo, 14 persone, vi parteciperà.

Comunica pure, alle responsabili degli acquisti, che il 5 e il 6 maggio ci sarà l'esposizione/vendita di prodotti Mercifair, buona parte dei quali creati con materiale riciclato.

Brigitte P. (BdM Lugano): si complimenta per il programma proposto e ribadisce che il nostro movimento deve ritornare a essere una forza nel settore del commercio equo. Ha trovato interessanti le trasmissioni alla RSI, in particolare quella a cui ha preso parte Mattia Lepori con a confronto il commercio equo e i prodotti a km zero.

Stefano Buletti (BdM Giubiasco): auspica che il sereno che si delinea nel cielo possa esserlo anche per il futuro dell'Ass. BdM.

8. Eventuali

Non ce ne sono.

La presidente del giorno termina ringraziando per la partecipazione e l'attenzione e invita tutti all'aperitivo.

La verbalista: Ada Bruni-Gerbelli